

IL NEOPRESIDENTE ANNI LA GIUNTA UNITARIA E' ANCORA POSSIBILE

Ciala: non sto le rotte della riforma della Costituzione

Mario Ciala, neopresidente dell'Associazione nazionale magistrati. A destra: l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

intervista

Flavia Amabile

ROMA

MARIO Ciala, che cosa sta succedendo? È presidente dell'Associazione nazionale magistrati da un giorno e già è rissa. Ad aprire il fuoco è stato il presidente della Repubblica Cossiga che la definisce «una triste alleanza di mero potere tra magistrati corporativi e magistrati militanti».

«Cossiga ho risposto di persona. Le mie dichiarazioni sono state equivocate. C'è poi il Polo che sul giusto processo facciamo di aver fatto la marcia indietro e il consiglio direttivo della Camera penale di Roma che la considerava un elemento di ostacolo al rinnovamento dell'ordinamento».

«Già nella relazione introduttiva al Consiglio di Sorrento consegnata contemporaneamente alla stampa il 22 ottobre avevo espresso l'adesione della magistratura associata al principio del contraddittorio nella formazione della prova ed al principio secondo cui la parte pubblica ministero e la parte difesa sono poste in condizioni di parità, entrambi emanati nella legge di riforma dell'art. 111 della Costituzione». E alle ore 9 di ieri mattina ho convocato la giunta esecutiva centrale amministrativa per il giorno 10 novembre con all'ordine del giorno le «riforme legislative necessarie a seguito dell'approvazione della riforma del giusto processo». Dunque ho dovuto per scontata l'approvazione della riforma.

«Sì, ma in un lancio Ana di domenica, subito dopo la sua elezione. Lei chiede interventi legislativi per via ordinaria in tempi brevissimi per impedire che con l'instaurarsi del giusto processo in Costituzione si giunga alla paralisi dei processi».

«Mi pare evidente che quando sollecito interventi legislativi per via ordinaria, non intendo la paralisi dei processi non sto bloccando, ostacolando o ritardando la riforma della Costituzione, ma auspico invece che tale riforma risulti efficace e vantaggiosa per i diritti dei cittadini».

«Giusto processo a parte, quali sono le sue priorità? Il contraddittorio nella formazione della prova ed il principio di accesso in magistratura che impedisce di coprire i vuoti in organico e cagiona ulteriori pregiudizi? I diritti dei cittadini?»

«L'Amn insegue da tempo l'obiettivo della giunta unitaria. Nemmeno questa volta c'è riuscita. Dove avete fallito?»

«All'interno dell'Amn non vi è oggi distinzione ideologica che separi i gruppi e li divide in maggioranza e opposizione anche se può accadere che la giunta esecutiva centrale sia un'esclusa solo da alcune correnti. Il 7 novembre la corrente Unipcos ha ritenuto, ritengo a causa di sue dinamiche interne,

di non indicare il presidente dell'Amn, e quindi di non entrare nell'Amn».

«Lei rappresenta il presidente di due delle quattro correnti? Non rischia di essere un presidente dimezzato?»

«Dopo l'assemblea di Unipcos convocata a febbraio si prenderà atto delle loro conclusioni in vista di una giunta unitaria nell'interesse della magistratura associata».

«Bastano due franchi tiratori e la giunta è in minoranza. Come fronteggerà le lotte intestine? Il comitato direttivo centrale vengono assunte a seguito di un sereno dibattito attraverso cui si è sempre raggiunta una sintesi unanime, con il concorso di tutti. Nella discussione hanno ben poco peso gli schieramenti di corrente, quindi non ha alcun significato parlare di franchi tiratori, anzi mi sembra una polemica astratta».

«Anche quando fu eletto presidente dell'Amn nel '92 poteva contare su due correnti soltanto. Rispetto ad allora l'Amn le sembra più debole o più forte?»

«L'Associazione nazionale magistrati non ha alcuna forza perché non ha alcun potere. Il suo patrimonio può essere costituito dalla sua autorevolezza, che essa avrebbe subito un ulteriore grave colpo se domenica il comitato direttivo centrale non fosse stato in grado di eleggere la giunta. Perciò mi sono dichiarato disponibile ad accettare la presidenza».

ROMA

Dati, con ogni probabilità, la riforma del giusto processo vedrà la luce con il varo definitivo da parte della Camera del nuovo articolo 11 della Costituzione. Il partito però non sarà indolore e le forze delle polemiche sono apparse prima ancora della riforma medesima.

Nella fattispecie, dato che la nuova legge sarà il frutto di una modifica costituzionale, affinché possa rendere operativa necessariamente di tutto un corredo di norme applicative. In altri termini, il neopresidente dell'associazione nazionale magistrati Mario Ciala aveva fatto notare che, in mancanza di questo adeguamento normativo, la riforma avrebbe «sbloccato tutto». Il presidente Cossiga ha prontamente inviato una lettera di fuoco nella quale minacciava guerra aperta proprio per questa sua posizione. Nel frattempo il medesimo neopresidente dell'associazione nazionale magistrati Mario Ciala aveva fatto notare che, in mancanza di questo adeguamento normativo, la riforma avrebbe «sbloccato tutto».

«Quando al evvivo legislativo in cui la riforma verrebbe a cadere, il governo dovrebbe attraverso il Senato».

PROCESSO CALABRESI

Da forfait la compagnia di Marino

VENEZIA. Al processo Calabresi, devono essere la volta di Antonio Biondi, il compagno di Leonardo Marino. Ma la donna, che sul suo diario avrebbe registrato le intenzioni di Marino di accusare gli ex di Lotta continua dell'omicidio del commissario, in sola non si presenta. Mandò un telegramma, assicura che ha l'influenza e che comunque davanti ai giudici non avrebbe aperto bocca. La Corte le crede e male, dispone un accertamento medico urgente e verificato che si tratta proprio di influenza accompagnata da vertigini, rivela l'indagine a mercoledì prossimo quando lei, con tutta probabilità farà scena muta. Ma di quelle circostanze si parla ugualmente. Viene confermata la deposizione scritta di un avvocato torinese poi deceduto, secondo il quale Marino anni prima di confessare, chiese informazioni sui benefici di legge previsti per i pentiti.

ROMA. Contro il Pds, nelle inchieste su Tangentopoli, c'è stato un terreno politico, ma nessun riscontro. Né il Pds ha avuto un uso sistematico delle cooperative per finanziare il partito: è quanto sostiene Massimo D'Alema in un'intervista pubblicata nell'ultimo libro di Bruno Vespa, «I dieci anni che convolsero l'Italia».

D'Alema sottolinea che il 90% dei casi giudiziari riguardanti il Pds si sono conclusi con il processo al partito metà del mio stipendio di parlamentare. Il vero problema - aggiunge - è questo: «A che in altri partiti? Questo mandato di cattura, all'arresto componenti del Cvd di designazione sindacale e fossero persone di dubbia integrità morale. Le opportune e conseguenti verifiche non comportano l'immediata cessazione delle funzioni da parte del signor Trucco il quale, dal 21 ottobre scorso, non fa più parte del Cvd». (Ansa)

La replica: già espulso Di Pietro: all'Inps il governo nominò un tangentista?

ROMA. Antonio Di Pietro ha preteso una intervista al presidente del Consiglio e ai ministri competenti per sapere se all'Inps. Trucco è stato nominato segretario del Cvd di designazione dei ministri al Comitato di indirizzo e vigilanza dell'Inps sia lo stesso Trucco di designazione dal tribunale di Napoli a tre anni di reclusione per estorsione. Il senatore dei Democratici chiede quindi di conoscere quale componente sindacale lo abbia nominato e quali provvedimenti il governo intenda prendere nel caso si accerti che Massimo Trucco sia la persona condannata. «Prima la replica del ministro del Lavoro: Trucco era stato designato dalla Cisl, ma non fa più parte del Comitato di indirizzo e vigilanza dell'Inps dal 21 ottobre. «Successivamente alla nomina - ricorda il commissario - sono state presentate interrogazioni parlamentari da parte dei senatori Novi e Ripanonti, nelle quali si chiedeva di verificare se tra i componenti del Cvd di designazione sindacale ci fossero persone di dubbia integrità morale. Le opportune e conseguenti verifiche non comportano l'immediata cessazione delle funzioni da parte del signor Trucco il quale, dal 21 ottobre scorso, non fa più parte del Cvd». (Ansa)

D'Alema nel libro di Vespa Pds e Tangentopoli «Nessun riscontro soltanto teoremi»

ROMA. Contro il Pds, nelle inchieste su Tangentopoli, c'è stato un terreno politico, ma nessun riscontro. Né il Pds ha avuto un uso sistematico delle cooperative per finanziare il partito: è quanto sostiene Massimo D'Alema in un'intervista pubblicata nell'ultimo libro di Bruno Vespa, «I dieci anni che convolsero l'Italia».

Rivelazioni di Stepankov «Falcone indagava sui soldi del Pcus a favore del Pci»

ROMA. Nelle ultime settimane prima dell'attentato di Capaci, Giovanni Falcone stava indagando, probabilmente su incarico di Cesare Romiti, il segretario del Pcus al Pci. Secondo quanto per cui veniva versato il denaro del Pcus girato al partito comunista italiano. Lo ha affermato il giudice Falcone che disse che il giudice Falcone gli disse che l'allora Presidente Cossiga gli aveva chiesto di «chiare alcune circostanze dei finanziamenti del Pcus al Pci. Secondo quanto afferma Stepankov, che oggi è deputato alla Duma, «si trattava di chiavi in mano del Pcus ricevuto dai comunisti italiani non fosse stato usato successivamente per dei fini terroristici a sfondo politico o per contatti mafiosi». Falcone - ha ricordato Stepankov - era stato invitato a recarsi a Mosca ma morì tre settimane prima della visita che doveva compiere in Russia.

Secondo Andreotti, presente al dibattito sul libro di Riva, «c'è una consistente appartenenza al cosiddetto tesoro dell'ex pco, potrebbero essere a disposizione di un Pcus clandestino».

ancora parole dell'ex capo dello Stato - guardò con paura a questo accordo tra i magistrati corporativi e amici da destra, per motivi di potere, dello Stato di diritto e i magistrati militanti; di esso nemico da posizioni gionchiane-bolsceviche. E le sue prime dichiarazioni diceva sempre rivolto a Ciala - sono già una liberale dichiarazione di guerra contro ogni tentativo di riforma». E l'opinione di Cossiga non è restata isolata: lo stesso ex Guardasigilli Alfredo Biondi vede un pericolo nel fatto che le correnti di destra e sinistra della magistratura si siano unite determinando un compromesso reciproco sull'intero del giusto processo. Altri parlamentari di Forza Italia e di An la pensano allo stesso modo nonostante la posizione ufficiale di questo ultimo partito, espressa dal responsabile per gli Affari dello Stato, Alfredo Mantovano, siano state di sostanziale solidarietà verso i vertici dell'Amn.

Comunque, Mario Ciala, accusato il colpo, ha prontamente risposto: «Mai affermato che il giusto processo può paralizzare tutto. Non solo, ho anche ricordato che già al congresso di Sorrento del '22

ottobre era stata espresa l'adesione della magistratura associata al principio del contraddittorio nella formazione della prova e al principio secondo cui la parte pubblica ministero e la parte difesa sono poste in condizioni di parità, entrambi emanati nella legge di riforma dell'art. 111 della Costituzione. Ciala ha fatto inoltre sapere che una riunione di giunta dell'Amn, fissata per il 10 novembre è prorogata di questo».

E contro ogni possibilità che la nuova riforma stadi con i provvedimenti applicati ancora in vigore, il segretario alla Giustizia Giuseppe Ayala ha soppito gli animi preoccupati: «È chiaro che l'entrata in vigore del nuovo articolo 111 della Costituzione creerebbe guasti notevoli se non accompagnata da una nuova normativa ordinaria, in particolare sulla formazione della prova del processo penale. Ma dato che il problema è solo di tempistica, allora noi interverremo se sarà necessario e potremo ricorrere anche al decreto legge come sollecitato da autorevoli fonti, e cioè dalla l'ex presidente della Commissione Giustizia della Camera Giuliano Pisapia e dal responsabile Giuliano Di Carlo Lenzi». (r.v.)

Primo Nobile

Presidente la Camera. Il presidente della Camera ha presenziato al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco del Rotary Club Torino Sud partecipa con il dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

ICM - ROMA DELLA STAMPA.

tutto compact

LA STAMPA

Numero Verde **800-011959**

DA LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 3.30 ALLE 19.00

www.stampa.com

CONDRA

800 LIRE

PER 2 PERSONE

Preazioni tel: 02 28 716 www.ryanair.com

Oppure contattate la propria agenzia di viaggi

Ryanair è un'azienda a partecipazione paritetica tra il sindacato e l'azienda. L'azienda è controllata da un consorzio di piccoli azionisti. Ryanair è un'azienda a partecipazione paritetica tra il sindacato e l'azienda. L'azienda è controllata da un consorzio di piccoli azionisti.

Primo Nobile

Presidente la Camera. Il presidente della Camera ha presenziato al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco del Rotary Club Torino Sud partecipa con il dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Sorrento partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

(continua a pagina 11)